

Invidia, senso e tolleranza al centro del multilinguismo svizzero di domani

Sintesi della giornata di riflessione «Le lingue (si) animano», Schloss Waldegg, 24.3.2015

La questione dell'appropriazione delle lingue nazionali per i cittadini svizzeri è stata al centro della giornata di riflessione «le lingue si animano» proposta dal Forum Helveticum e dal centro di incontro Schloss Waldegg il 24 marzo 2015 a Soletta. Infatti, grandi investimenti sono stati destinati ogni anno al loro insegnamento e alle tante misure di sensibilizzazione. Le competenze linguistiche generali sono tuttavia ancora poco convincenti e gli strumenti messi a disposizione sono utilizzati solo da una piccola minoranza di cittadini. Nel frattempo aumenta la necessità di difendere la posizione della lingua francese e italiana nella Svizzera tedesca. Allora come motivare grandi e piccini a imparare le nostre lingue elvetiche? Come sviluppare una nuova cultura delle lingue più dinamica e stimolante? L'incontro del 24 marzo 2015 ha evidenziato l'importanza di alcuni spunti di riflessione per la comprensione linguistica nel nostro paese. Al centro di quest'identificazione, notiamo tre parole chiave: invidia, senso e tolleranza.

Motori di coinvolgimento

Per l'apprendimento delle lingue nazionali è fondamentale la consapevolezza della loro utilità. Vale la pena compiere lo sforzo dell'apprendimento quando lo studente – indipendentemente dall'età – vi intravede un vantaggio. Dare un senso alla didattica delle lingue sembra quindi essenziale. L'incontro, che sia in forma di scambio scolastico, tandem o evento (per es. La Settimana della lingua francese e francofona), nel contesto lavorativo o di studio, è in questo senso uno stimolo potente: illustra una realtà multilingue e genera una esperienza personale, un coinvolgimento emotivo che suscita l'invidia verso il controllo di codici culturali sconosciuti. Questo desiderio è essenziale per incoraggiare il godimento nell'apprendimento.

Indipendentemente della sua prima natura, l'incontro (artificiale, professionale, amichevole) rimane uno strumento fondamentale per fare il grande passo, superare gli impacci e sviluppare una reale motivazione nell'apprendimento delle lingue. È altresì importante promuovere la tolleranza verso le persone che parlano maldestramente una lingua. Troppo spesso la cattiva volontà e l'impazienza dell'ascoltatore contribuiscono all'abbandono dello sforzo linguistico e/o alla scelta dell'inglese.

Cosa fare?

Diversi punti identificati durante l'incontro rendono possibile dare maggiore significato all'apprendimento delle lingue, promuovere il desiderio di imparare e di migliorare la tolleranza verso i parlanti principianti.

- *Didattica*: i metodi attuali sono ancora molto incentrati sulla produzione di testi (parlare/scrivere) e sugli errori legati a questa attività. È importante valutare le competenze ricettive (comprendere/leggere), quanto fornire testi autentici e pertinenti. Nuovi metodi

offrono un approccio stimolante, costruttivo e gratificante rispetto all'acquisizione di competenze (per es. il metodo *Mille feuilles* sviluppato in Svizzera per l'insegnamento del francese) e un approccio di didattica integrata delle lingue (sfruttare la conoscenza di altre lingue per acquisirne una in più; per es. il metodo ricettivo EuRom5). Idealmente, questi metodi sottolineano la dimensione svizzera dell'apprendimento e i suoi benefici diretti.

- *Scambi*: Per gli adulti, le politiche delle grandi aziende sono cruciali (mobilità dei dipendenti, *job rotation*, incoraggiamento alla formazione continua, etc.). Le azioni in questa direzione devono essere valutate e incoraggiate, in particolare nelle ex regie federali. Per i giovani, l'incontro deve poter agire a tutti i livelli, anche se inizialmente in forma moderata. Infine, è opportuno approfondire la rilevanza di un obbligo di scambio linguistico per gli insegnanti (in ambito lavorativo o durante la ASP).
- *Media*: i media hanno un ruolo importante da svolgere nella sensibilizzazione alla diversità culturale svizzera e alle forme di incontro con le altre culture nazionali. La SRG SSR già si impegna in questa direzione con azioni di vario tipo: scambi tra giornalisti, corrispondenti regionali, rappresentanza nei dibattiti politici, moderazione di eventi nazionali nelle quattro lingue, etc. Azioni crescenti in questa direzione da parte dei media svizzeri sono auspicabili.
- *Tolleranza*: Si tratta in questo caso di incoraggiare l'apertura verso il prossimo (la pazienza e l'ascolto) in contesti formali e informali, adattandosi al proprio interlocutore (ritmo del discorso; uso del tedesco invece del dialetto, etc.). La tolleranza è anche radicata in una migliore comprensione dei codici culturali e nel rispetto dell'interlocutore .
- *Sensibilizzazione*: Per diffondere un'immagine positiva dell'apprendimento delle lingue nazionali, diversi misure sono possibili: promuovere gli argomenti economici per dimostrare i benefici del multilinguismo su un piano individuale; evidenziare le personalità carismatiche multilingui con un ruolo di ambasciatori per valorizzare l'immagine del multilinguismo; promuovere l'emersione di un senso d'identità legato al multilinguismo (esempio dei Grigioni).

Sviluppi

Questi punti meritano di essere approfonditi ulteriormente per rafforzare e promuovere gli strumenti esistenti o sviluppare misure complementari. Il Forum Helveticum è impegnato a continuare questa riflessione con i suoi partner e a proporre misure in tale contesto. Promuove attivamente le posizioni presentate qui sopra.